TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2546_004**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Udine 26 marzo 1857

Carissimo signor Ippolito - L'amico Francesco Caratti mi sollecita a farmi intercedente ond'ella voglia mandargli qualche brano di poesia o di prosa da stamparsi in occasione delle imminenti nozze del cognato G. Braida, le quali, com'ella ben saprà, vanno a succedere subito dopo l'ottava di Pasqua. - Bramosissimo di conoscerla davvicino e di ringraziarla, l'amico Caratti le anticipa intanto i sensi della sua gratitudine, fidente come è che la di lei gentilezza non gli voglia negare una tanta cortesia. Ecco, carissimo Ippolito, sbagliato di pianta il conto d'impiegare una sola fava per una colombo già presa ed un'altra da prendersi della stessa famiglia; conto d'economia che andavamo facendo giorni a pro della musa, giacchè

s'ella aderisse al desiderio del mio
amico, questa la è una fava a cui
non s'aveva pensato. Fortuna però
che a pensarci ella non ci mette
gran che. Se ciò non fosse, certo non
avrei trovato il coraggio di venirle
proprio adesso tra' piedi, fosse anche
per il matrimonio del Messia.
Ai versi, od alla prosa ch'ella tirerà
dunque fuori dalla bisaccia, (la vede
che ci conto sopra) Caratti premette-
rà una delle solite lettere dedicatorie
al Cognato. Che bella cosa sarebbe se
la bisaccia buttasse fuori in uno
anche la dedicatoria!
Il Sr Ceconi l'avrà per sicuro ragguaglia-
ta del giudizio di Pieri intorno alla
commedia „Le invasioni moderne" —
Valvasone ha mandato la sua al concorso
di Padova; a Ceconi è mancato il
tempo e la voglia: così Pieri ci
lascia senza averci fatto udire pur una
delle produzioni nostrane che si tene-

vano in prevenirlo.
Bianchi, che era andato a Fagagna per sostituire provvisoriamente il medico Pezzicini, ha compiuto la sua missione, e se ne torna a casa, Dio lo voglia, senza rimorsi.
Attendo ch'ella mi dica se debbo lasciar operare all'amico Caratti, e se quelle siffatte benedette faccende son finite, o se per finirle bisogni proprio aspettare il 13 di giugno. E che intanto Dio ci la mandi buona! Salute!

amico
Lanfranco Morgante

ms 2546/4

Udine 26 marzo 1857

Carissimo signor Ippolito — L'amico Francesco Caratti mi sollecita a farmi intercedente ond'ella voglia mandargli qualche brano di poesia o di prosa da stamparsi in occasione delle imminenti nozze del cognato G. Braida, le quali, com'ella ben sapra, vanno a succedere subito dopo l'ottava di Pasqua. — Bramosissimo di conoscerla davvicino e di ringraziarla, l'amico Caratti le anticipa intanto i sensi della sua gratitudine, fidente com'è che la di lei gentilezza non gli vorrà negare una tanta cortesia.
Ecco, carissimo Ippolito, sbagliato